

NON SI PUO' UCCIDERE IL FUTURO

Sabato 19 maggio, alle 7.45, un ordigno composto da tre bombole GPL ed un congegno elettronico (forse un timer, oppure azionato a distanza) è esploso all'ingresso di una scuola di Brindisi intitolata a Francesca Morvillo, moglie di Giovanni Falcone.



Il vile gesto omicida è costato la vita a Melissa, una ragazza di soli 16 anni che come tutte le mattine, con le sue compagne, si recava a scuola, mentre la sua amica Veronica lotta tra la vita e la morte, e numerose altre ragazze riportano ferite varie e gravi ustioni.

Non abbiamo memoria in Italia di bombe all'ingresso delle scuole e questo orrendo atto, qualsiasi sia la matrice, getta una pesante ombra su questo nostro martoriato Paese proprio alla vigilia del ventennale dalla strage di Capaci, dove persero la vita Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo ed i tre agenti della scorta Vito Schifani, Rocco Dicillo e Antonio Montinaro.

Il **Coordinamento UniSin GRUPPO BNP Paribas Italia** si stringe attorno alla famiglia di Melissa, alle famiglie di tutti i ragazzi rimasti feriti e all'intera comunità brindisina, ripugna un simile gesto ed auspica una ferma reazione della società civile affinché chi si è macchiato di questo orrendo delitto paghi.

UniSin GRUPPO BNPP sosterrà ed aderirà a qualsiasi iniziativa verrà messa in campo dalle forze civili del nostro Paese perché quanto accaduto non abbia a ripetersi mai più!

Rilanciamo l'invocazione di **Don Ciotti**, presidente dell'associazione antimafia **Libera**, intervenuto a Mesagne, città di Melissa, dove ha fatto tappa, come previsto, la **Carovana contro tutte le mafie**:
“La malattia da sconfiggere è l'indifferenza!”

Non si può uccidere il futuro!
Nessuno tocchi i ragazzi!

Roma, 20 Maggio 2012

Coordinamento **Unità Sindacale**
Aziende del Gruppo BNP Paribas in Italia